



Politica - Conte contro il riarmo: "La Russia non è la principale minaccia per gli italiani"

Roma - 10 lug 2026 (Prima Notizia 24) Il leader del M5S attacca le spese militari e cita l'ad di Intesa Sanpaolo Messina: "Le vere emergenze sono i salari e il sociale. La diplomazia non costa nulla".

Duro affondo di Giuseppe Conte contro la politica sulle spese militari e la narrazione bellica internazionale. Il presidente del Movimento 5 Stelle ha affidato a un lungo post su Facebook la propria replica alle polemiche scaturite dalle sue recenti posizioni in materia di politica estera e di difesa. "Avete visto che polverone? In Italia basta mettere in discussione i miliardi buttati per la corsa al riarmo per finire bersaglio di attacchi da tutte le direzioni. Io lo confermo: non penso che la minaccia numero uno per gli italiani sia la volontà della Russia di invaderci e che quindi la nostra emergenza sia buttare montagne di miliardi per una affannosa corsa al riarmo", ha ribadito l'ex premier. Secondo il leader pentastellato, le priorità dell'agenda politica ed economica del Paese dovrebbero concentrarsi sulle emergenze sociali e produttive interne: "Mi preoccupano altre minacce. Il crollo dei salari rispetto al 2021, i costi energetici che mandano sul lastrico le aziende, i 130 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate aumentate in appena due anni, le file in ospedale, il record storico di persone in assoluta povertà. Comunque se il problema è quel che dico io potete rileggere la dichiarazione di Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa San Paolo: 'se mi si chiede qual è la priorità dico il sociale, non la difesa militare. Vedendo 95 mila bambini in famiglie con reddito sotto i 15 mila euro, il fatto che stiamo ragionando su come aumentare le spese per le armi mi fa sentire in imbarazzo da cittadino italiano'". Conte ha poi ridimensionato i timori di un allargamento del conflitto in Europa, supportando la propria tesi con le valutazioni di vertici militari alleati e proponendo soluzioni di coordinamento continentale. "Quanto alla minaccia russa nei confronti dei Paesi europei, che i potenti comparti industriali e finanziari che ne traggono profitto economico hanno interesse ad alimentare sempre più, si può leggere la valutazione del comandante Nato Grynkeuich secondo cui 'la Russia non sta cercando un conflitto'. Io e la mia comunità politica continueremo a contrastare la folle logica del riarmo e tutta la retorica che la accompagna per interessi che sono molto lontani da quelli reali dei cittadini. Su questo fronte, basterebbe costruire una difesa comune europea per ottenere un notevole risparmio delle spese militari. Ma soprattutto non dovremmo perdere tempo nel designare – sono passati ormai due mesi e non abbiamo ancora un nome – un delegato europeo per negoziare con la Russia, visto che la diplomazia non costa nulla e la storia ci insegna che è efficace, ben più del riarmo, per assicurarci un futuro di pace e di effettiva sicurezza. Se ne facciano tutti una ragione", ha concluso il capo politico del M5S.

(Prima Notizia 24) Venerdì 10 Luglio 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it